

Spazio per Una foto di copertina "lib275-Alberto-Giussano-pt04"

lib275-Alberto-Giussano-pt04 indici-BiblioV3

lib275-Alberto-Giussano-pt04
3683 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html

redigio.it/BiblioV3/lib275-Alberto-Giussano-pt04.pdf - Questa analisi
esamina il confine incerto tra realtà storica e invenzione
leggendaria riguardante la figura di Alberto da Giussano, il
mitico gigante a capo della "Società della Morte".

la fonte: - redigio.it/dati2001/QGLG073-alberto-giussano-bpt04.mp3 - La nascita
di Alberto da Giussano - descrizione del gigante e delle societa' - la famiglia
- De Glixiano? - - #49 - 8,37

le foto: - redigio.it/BiblioV3/ e mappa

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - Lo scaffale nr. 1
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html -Lo scaffale nr. 2
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - lo scaffale nr. 3

indici

lib275-01-Alberto-Giussano-pt04 - Questa analisi esamina il confine
incerto tra realtà storica e invenzione leggendaria riguardante
la figura di Alberto da Giussano, il mitico gigante a capo della
"Società della Morte".

lib275-02-Alberto-Giussano-pt04 - Alberto da Giusano. Una
leggenda nella storia. La nascita di Alberto. di da Giusano
continua dalla puntata precedente, il quale viene così
descritto dal Giulini. Questa è la descrizione. La prima società
militare era di 900 soldati e chiamavasi società della morte,
perché coloro che la componevano avevano protestato di
voler prima morire che voltare le spalle al nemico

lib275-03-Alberto-Giussano-pt04 - Alberto da Giussano. - La figura
di Alberto da Giussano oscilla tra la leggenda e la realtà
storica, essendo descritto come il valoroso capo della
"Società della Morte"

lib275-04-Alberto-Giussano-pt04 - Compagnia della Morte. - La
Compagnia della Morte (o "società della morte") è descritta
nelle fonti come la prima società militare composta da 900
soldati

lib275-05-Alberto-Giussano-pt04 - Veridicità storica. - La questione
della veridicità storica di Alberto da Giussano è un tema
complesso che oscilla tra la documentazione d'archivio e la
creazione leggendaria. Secondo le fonti, la figura di Alberto
emerge come il capo della "società della morte", un gruppo di
900 soldati che avevano giurato di morire piuttosto che
fuggire davanti al nemico

lib275-06-Alberto-Giussano-pt04 - Galvano Fiamma. - Galvano
Fiamma era un frate predicatore domenicano, attivo a Milano
durante la prima metà del XIV secolo, noto soprattutto per il
suo ruolo di cronista e per il suo contributo alla creazione di

lib275-07-Alberto-Giussano-pt04 - Storia di Milano. - La storia di Milano, come emerge dalle fonti, è un intreccio complesso tra eventi militari, evoluzione delle istituzioni cittadine e narrazioni storiografiche spesso influenzate dal potere politico

lib275-01-Alberto-Giussano-pt04 - Questa analisi esamina il confine incerto tra realtà storica e invenzione leggendaria riguardante la figura di Alberto da Giussano, il mitico gigante a capo della "Società della Morte".

Questa analisi esamina il confine incerto tra realtà storica e invenzione leggendaria riguardante la figura di Alberto da Giussano, il mitico gigante a capo della "Società della Morte". Sebbene esistano tracce notarili di individui con tale nome nell'aristocrazia milanese del XII secolo, il testo suggerisce che il personaggio celebrato nella battaglia di Legnano possa essere una costruzione letteraria di Galvano Fiamma, volta a nobilitare il passato di Milano durante l'ascesa dei Visconti. L'autore evidenzia come la mancanza di uno studio genealogico sistematico alimenti il dilemma tra cronaca e poesia, ipotizzando che la leggenda sia nata dalla fusione di dati eterogenei e omaggi contemporanei. In definitiva, la fonte invita a una ricerca prosopografica più rigorosa per distinguere i membri reali della famiglia Giussano dall'eroe ideale tramandato dalla tradizione popolare. - QGLG073-alberto-giussano-bpt04

lib275-02-Alberto-Giussano-pt04 - Alberto da Giusano. Una leggenda nella storia. La nascita di Alberto. di da Giusano continua dalla puntata precedente, il quale viene così descritto dal Giulini. Questa è la descrizione. La prima società militare era di 900 soldati e chiamavasi società della morte, perché coloro che la componevano avevano protestato di voler prima morire che voltare le spalle al nemico

www.redigio.it e la storia continua. Alberto da Giusano. Una leggenda nella storia. La nascita di Alberto. di da Giusano continua dalla puntata precedente, il quale viene così descritto dal Giulini. Questa è la descrizione. La prima società militare era di 900 soldati e chiamavasi società della morte, perché

coloro che la componevano avevano protestato di voler prima morire che voltare le spalle al nemico . Di questa era capo il nostro cittadino chiamato Alberto da Giussano, il quale era di tale grandezza e robustezza che comunemente addomandavasi il gigante. Beh, a questo punto non sarà superfluo chiedersi se sia possibile individuare nella documentazione della seconda metà del X secolo un Alberto Giussano o se tale figura sia soltanto una creazione della fantasia vivissima di un padre predicatore. Alle prese con la elaborazione di una storia di Milano funzionale a sé a suoi tempi, cioè agli anni 30 e 40 del X secolo, quando la signoria Visconti comincia ad assumere la propria consistenza e possibilità di durata. Nel 1828 Pietro Mazzucchelli, nelle sue osservazioni al saggio storico critico sopra il rito ambrosiano fece conoscere un documento notarile non datato, ma attribuibile allo scorcio del X secolo. Si tratta di un atto nel quale sono elencati una di cittadini milanesi residenti nella zona vicinia di Porta Comacina. Tra di loro compare un Alberto da Giusano, Albertus de Gluxiano. Con il lavoro di Pio Pecchiai dedicato all'ospedale maggiore di Milano nella storia e nell'arte, stampato a Milano nel 1927, il documento viene riportato ambiguamente all'attenzione degli studiosi. Taluni ne vedono un'attestazione indiscutibile dell'esistenza storica dell'Alberto da Giussano, capo della società dei cavalieri della morte. Altri invece, non potendo contestare l'esistenza sul finire del X secolo di un Alberto del Giussano disgiungono nettamente le due figure. Insomma, la situazione invece di Parigi è di nuovo complicata, tanto che nel quarto volume, quello di Milano del 1954 della classica storia di Milano, pubblicato sotto l'igida della fondazione Tre cani degli Alfieri, Gianluigi Barni, non sa decidere rispetto al dilemma da lui stesso posto. Alberto da Giussano è creatura reale o di poesia? Per uscire da ambiguità, confusioni e incomprensioni si impone ormai uno studio sistematico della famiglia dei Giussano, uno studio che sin ad oggi non esiste. Noi sappiamo con certezza soltanto che a partire dagli ultimi anni del X secolo membri di tale famiglia si trovano i vertici della società milanese e che dunque essa appartiene a aristocrazia del governo cittadino. Sappiamo inoltre che vari membri della

stessa famiglia sono in relazione patrimoniale e politica con il monastero maggiore di Milano a causa di beni e territori ubicati in direzione di erba, non esclusa la stessa località di Giussano. Non è tuttavia da escludere che il padre letterario di Alberto De Giusano, cioè frate Galvano Fiamma, a proposito della nascita di tale figlio, abbia compiuto una delle sue normali libere interpretazioni e fusione di dati eterogenei. Nel 117 uno dei rettori della cosiddetta Lega Lombarda, in qualità di rappresentante di Milano, era un Alberto, però un alberto da karate. rimanendo fermo il nome di Alberto, frate Galvano, vi aggiunse forse un predicativo de gluxiano per ragioni a noi tuttora ignote, non è da escludere che egli abbia reso un omaggio più o meno voluto e consapevole a un suo confratello del 133, divenuto priore nel convento milanese di Saneustorico dei frati predicatori, il cui nome era Filippo da Si noti che nel 133 frate Galvano Fiamma era tornato a risiedere nello stesso Sanustorgio e gli storici ritengono che da quel momento abbia iniziato la sua attività di scrittore di cronache e storie. La ricerca dovrà proseguire dunque su strade inesplorate e cercando nell'ambito sia nelle relazioni dello stesso frate Galvano Fiamma, sia degli individui e delle famiglie che quando il predicatore scriveva erano in rapporto con i Visconti. I risultati delle indagini di queste direzioni dovranno comunque essere correlate con i risultati di una sistematica ricostruzione prosopografica e familiare dei signori, i domini da Giusano de Gloxiano. Sono impegni tanto fondamentali quanto non facili da svolgere. Per ora non sarà inutile soffermare la nostra attenzione sul contesto politico istituzionale nel quale si inserì il militare avvenuto a Legnano il giorno 29 maggio 1176. Poiché esso rappresenta un momento non secondario nella vicenda assai peculiare. È importante dei comuni dell'Italia centro settentrionale

lib275-03-Alberto-Giussano-pt04 - Alberto da Giussano. - La figura di Alberto da Giussano oscilla tra la leggenda e la realtà storica, essendo descritto come il valoroso capo della "Società della Morte"

La figura di Alberto da Giussano oscilla tra la leggenda e la realtà storica, essendo descritto come il valoroso capo della "Società della Morte"

- . Questa compagnia militare, composta da 900 soldati, era celebre per aver giurato di morire sul campo piuttosto che volgere le spalle al nemico
- . Alberto stesso viene ricordato per la sua statura e forza straordinarie, tanto da essere comunemente soprannominato "il gigante"

Le fonti evidenziano diverse questioni sulla sua effettiva esistenza:
L'origine del mito: Gran parte della narrazione su Alberto risale a frate Galvano Fiamma, un predicatore che operò negli anni '30 e '40 del XIV secolo

- . Fiamma scrisse una storia di Milano che doveva servire a legittimare la signoria dei Visconti e potrebbe aver creato la figura di Alberto attraverso "libere interpretazioni" o la fusione di dati eterogenei

Possibili confusioni storiche: È noto che nel 1176 (anno della battaglia di Legnano), tra i rettori della Lega Lombarda figurava un Alberto, ma si trattava di Alberto da Carate

- . Si ipotizza che Galvano Fiamma possa aver mantenuto il nome Alberto aggiungendo il cognome "da Giussano" forse per omaggiare un suo confratello, Filippo da Giussano

Documentazione esistente: Esiste un documento notarile non datato (attribuibile allo scorcio del XII secolo) che elenca i cittadini milanesi di Porta Comacina, citando un "Albertus de Gluxiano"

- . Tuttavia, gli studiosi sono divisi: alcuni lo considerano la prova storica dell'esistenza del condottiero, mentre altri ritengono che si tratti di una figura distinta

La famiglia Giussano: Sebbene manchi uno studio sistematico sulla stirpe, è accertato che dalla fine del XII secolo i membri della famiglia Giussano appartenessero all'aristocrazia del governo cittadino di Milano e avessero possedimenti terrieri verso Erba e nella stessa località di Giussano

In conclusione, gli storici continuano a interrogarsi se Alberto da Giussano sia una "creatura reale o di poesia"

- . Per risolvere l'ambiguità, la ricerca deve ancora approfondire i legami tra la famiglia Giussano, frate Galvano Fiamma e la cerchia dei Visconti

Qual era il ruolo della Società della Morte?

Approfondisci il legame tra Galvano Fiamma e i Visconti

Chi era Alberto da Carate?

lib275-04-Alberto-Giussano-pt04 - Compagnia della Morte. - La Compagnia della Morte (o "società della morte") è descritta nelle fonti come la prima società militare composta da 900 soldati

- . Il nome derivava dal solenne giuramento dei suoi componenti, i quali avevano dichiarato di voler morire piuttosto che volgere le spalle al nemico

La Compagnia della Morte (o "società della morte") è descritta nelle fonti come la prima società militare composta da 900 soldati

- . Il nome derivava dal solenne giuramento dei suoi componenti, i quali avevano dichiarato di voler morire piuttosto che volgere le spalle al nemico

In merito a questa compagnia, i documenti evidenziano i seguenti punti chiave:

Il Leader: A capo della società vi era Alberto da Giussano, una figura leggendaria descritta come un uomo di straordinaria grandezza e robustezza, tanto da essere soprannominato "il gigante"

Contesto Storico e Leggenda: La compagnia è tradizionalmente associata alla battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

- . Tuttavia, le fonti mettono in dubbio l'effettiva storicità sia della compagnia che del suo leader, ipotizzando che possano essere stati frutto della "vivissima fantasia" di un frate predicatore, Galvano Fiamma, che scriveva nel XIV secolo

.
Il Dibattito Storiografico: Esiste un acceso dibattito tra gli studiosi.
Alcuni ritengono che Alberto da Giussano sia una creatura puramente poetica o letteraria

. Altri citano documenti della fine del XIII secolo che menzionano un "Albertus de Gluxiano" residente a Milano (zona Porta Comacina), vedendovi una prova della sua esistenza, sebbene tale figura cronologicamente non coincida con i fatti del 1176

.
Possibili Origini del Mito: È stato suggerito che Galvano Fiamma possa aver operato una "libera interpretazione" fondendo dati diversi

. Ad esempio, nel 1177 tra i rettori della Lega Lombarda figurava un certo Alberto da Carate

. Il predicativo "da Giussano" potrebbe essere stato aggiunto dal frate come omaggio a un suo confratello, Filippo da Giussano, priore del convento di Sant'Eustorgio nel 1333

.
Sebbene la famiglia Giussano sia realmente esistita e appartenesse all'aristocrazia del governo cittadino milanese a partire dalla fine del XIII secolo, non esiste ancora uno studio sistematico che confermi definitivamente il legame tra questa famiglia e il leggendario capo della Compagnia della Morte

.
Qual era il ruolo di Galvano Fiamma nella leggenda?

Alberto da Giussano è creatura reale o di poesia?

Chi era il gigante descritto dal Giulini?

lib275-05-Alberto-Giussano-pt04 - Veridicità storica. - La questione della veridicità storica di Alberto da Giussano è un tema complesso che oscilla tra la documentazione d'archivio e la creazione leggendaria. Secondo le fonti, la figura di Alberto emerge come il capo della "società della morte", un gruppo di 900 soldati che avevano giurato di morire piuttosto che fuggire davanti al nemico

La questione della veridicità storica di Alberto da Giussano è un

tema complesso che oscilla tra la documentazione d'archivio e la creazione leggendaria. Secondo le fonti, la figura di Alberto emerge come il capo della "società della morte", un gruppo di 900 soldati che avevano giurato di morire piuttosto che fuggire davanti al nemico

. Alberto viene descritto dal Giulini come un uomo di eccezionale grandezza e robustezza, tanto da essere soprannominato "il gigante"

.
Tuttavia, gli studiosi si interrogano se tale figura sia reale o il frutto della fantasia di frate Galvano Fiamma, scrittore di cronache nel XIV secolo

.
Ecco i punti principali del dibattito:

Evidenze documentali: Nel 1828, Pietro Mazzucchelli identificò un documento notarile della fine del XII secolo che elencava tra i cittadini milanesi un certo Albertus de Gluxiano

. Sebbene questo provi l'esistenza di un individuo con quel nome, non vi è certezza che si tratti dello stesso condottiero descritto dalle cronache successive

.
La famiglia Giussano: È accertato che, a partire dalla fine del XII secolo, la famiglia Giussano appartenesse all'aristocrazia del governo cittadino milanese

. Membri di questa famiglia ricoprivano ruoli di vertice e avevano legami patrimoniali con il Monastero Maggiore di Milano

.
Possibili confusioni storiche: È emerso che nel 1176 uno dei rettori della Lega Lombarda era effettivamente un Alberto, ma si trattava di Alberto da Carate

. Si ipotizza che Galvano Fiamma possa aver operato una "libera interpretazione", fondendo dati diversi e aggiungendo il cognome "da Giussano" forse per rendere omaggio a un suo confratello, Filippo da [Giussano], priore a Sant'Eustorgio nel 1333

.
Incertezza storiografica: Ancora oggi, la storiografia non ha sciolto il dilemma se Alberto sia una "creatura reale o di poesia"

. Per fare chiarezza, sarebbe necessario uno studio sistematico e

prosopografico sulla famiglia Giussano, che finora non è mai stato completato

In sintesi, mentre l'esistenza della famiglia e di individui chiamati Alberto da Giussano è storicamente provata, la sua impresa eroica a Legnano e la guida della "società della morte" rimangono elementi su cui la critica storica nutre forti riserve, vedendovi una costruzione letteraria successiva

Chi era Galvano Fiamma e perché è così rilevante?
Qual era il ruolo della Società della Morte?
Esistono legami tra i Giussano e la famiglia Visconti?

lib275-06-Alberto-Giussano-pt04 - Galvano Fiamma. - Galvano Fiamma era un frate predicatore domenicano, attivo a Milano durante la prima metà del XIV secolo, noto soprattutto per il suo ruolo di cronista e per il suo contributo alla creazione di leggende storiche milanesi

Galvano Fiamma era un frate predicatore domenicano, attivo a Milano durante la prima metà del XIV secolo, noto soprattutto per il suo ruolo di cronista e per il suo contributo alla creazione di leggende storiche milanesi

Di seguito sono riportati i punti principali che lo riguardano, secondo quanto emerge dalle fonti:

Contesto Storico e Scrittura: Frate Galvano risiedeva nel convento di Sant'Eustorgio a Milano, dove tornò a vivere intorno al 1333

Gli storici ritengono che proprio in quel periodo abbia iniziato la sua prolifica attività di scrittore di cronache e storie

Le sue opere erano funzionali al clima politico degli anni '30 e '40 del Trecento, un'epoca in cui la signoria dei Visconti stava consolidando il proprio potere e la propria durata

Il "Padre Letterario" di Alberto da Giussano: Galvano Fiamma è considerato il creatore letterario della figura di Alberto da Giussano, il leggendario capo della "Società della Morte" durante la battaglia di Legnano

Le fonti suggeriscono che la sua narrazione sia frutto di "libere interpretazioni e fusione di dati eterogenei" piuttosto che di una rigorosa aderenza ai fatti storici

Metodo e Invenzione: È probabile che Galvano abbia manipolato figure storiche reali per i suoi racconti. Ad esempio, mentre nel 1176 esisteva un rettore della Lega Lombarda chiamato Alberto da Carate, Galvano potrebbe aver cambiato il predicativo in "da Giussano"

Le ragioni di questa scelta sono ignote, ma si ipotizza che potesse essere un omaggio a un suo confratello di Sant'Eustorgio, Filippo da Giussano, che divenne priore nel 1333

La Descrizione del "Gigante": Fu proprio Galvano a descrivere Alberto da Giussano come un uomo di straordinaria "grandezza e robustezza", tanto da essere soprannominato "il gigante", contribuendo a trasformare un possibile personaggio storico (o una fusione di più figure) in un'icona leggendaria

In sintesi, Galvano Fiamma operò come un cronista che mescolava realtà e fantasia per costruire una narrazione storica che celebrasse l'identità di Milano e sostenesse indirettamente il prestigio della nascente signoria viscontea

Quali altre opere scrisse Galvano Fiamma per i Visconti?
Esistono prove storiche reali della Società della Morte?
Come veniva descritto il legame tra i Giussano e Milano?

lib275-07-Alberto-Giussano-pt04 - Storia di Milano. - La storia di Milano, come emerge dalle fonti, è un intreccio complesso tra eventi militari, evoluzione delle istituzioni cittadine e narrazioni storiografiche spesso influenzate dal potere politico

La storia di Milano, come emerge dalle fonti, è un intreccio complesso tra eventi militari, evoluzione delle istituzioni cittadine e narrazioni storiografiche spesso influenzate dal potere politico

Ecco i punti principali riguardanti la vicenda storica milanese trattati nelle fonti:

1. L'Età Comunale e la Battaglia di Legnano

Un momento fondamentale nella storia della città e dei comuni dell'Italia centro-settentrionale è lo scontro militare avvenuto a Legnano il 29 maggio 1176

Questo evento si inserisce nel contesto politico-istituzionale peculiare di quel periodo, segnato dalla lotta della Lega Lombarda contro l'Impero

In quegli anni, le figure di spicco della città erano i rettori della Lega, tra cui figura nel 1177 un tale Alberto da Carate, che rappresentava Milano

2. L'Aristocrazia e il Governo Cittadino

A partire dagli ultimi anni del XII secolo, la società milanese vede l'ascesa di famiglie che compongono l'aristocrazia del governo cittadino

Tra queste, la famiglia dei Giussano (o de Gluxiano) occupava posizioni di vertice ed era in stretta relazione patrimoniale e politica con il Monastero Maggiore di Milano, possedendo beni e territori in direzione di Erba e nella località di Giussano

Un documento notarile dello scorcio del XII secolo attesta inoltre la presenza di cittadini residenti nella zona di Porta Comacina, tra i quali figura un Albertus de Gluxiano

3. La Signoria dei Visconti e la Storiografia

Negli anni '30 e '40 del XIV secolo, la storia di Milano subisce una rielaborazione funzionale alla signoria dei Visconti, che proprio in quel periodo iniziava a consolidarsi

Il principale artefice di questa operazione fu frate Galvano Fiamma, che iniziò la sua attività di cronista presso il convento di Sant'Eustorgio

È in questo contesto che nasce o viene amplificata la leggenda di Alberto da Giussano, descritto come il capo della "Società della Morte", un gruppo di 900 soldati pronti a morire per la città

Gli storici moderni, come Gianluigi Barni nel volume della "Storia di

Milano" del 1954, si interrogano ancora se tali figure siano creature reali o di poesia, frutto delle "libere interpretazioni" di Galvano Fiamma per omaggiare i suoi contemporanei o legittimare il potere visconteo

Chi era il frate Galvano Fiamma?

Qual era il legame tra i Giussano e i Visconti?

Cosa accadde nella battaglia di Legnano del 1176?

In che modo Frate Galvano Fiamma ha influenzato il mito di Alberto?

Frate Galvano Fiamma è considerato il vero e proprio "padre letterario" di Alberto da Giussano, avendo plasmato la sua figura attraverso narrazioni che mescolano dati storici e invenzioni creative

Il suo contributo al mito si è articolato in diversi modi:

Creazione della figura eroica: Nelle sue cronache del XIV secolo, Fiamma descrive Alberto come il capo della "Società della Morte", un gruppo di 900 soldati che avevano giurato di morire sul campo piuttosto che ritirarsi

È lui a caratterizzarlo fisicamente come un uomo di straordinaria forza e statura, tanto da essere soprannominato "il gigante"

Fusione di dati eterogenei: Gli storici ritengono che Fiamma abbia operato una "libera interpretazione" di fatti reali

Ad esempio, nel 1177 (anno successivo alla battaglia di Legnano) tra i rettori della Lega Lombarda figurava effettivamente un Alberto, ma si trattava di Alberto da Carate

Fiamma avrebbe mantenuto il nome, ma cambiato il predicativo in "da Giussano"

Possibili omaggi personali: L'aggiunta del cognome "da Giussano" potrebbe essere stata un omaggio a un suo confratello del convento di Sant'Eustorgio, Filippo da Giussano, che divenne priore nel 1333, proprio nel periodo in cui Galvano iniziava a scrivere le sue storie

Finalità politica: La sua opera di riscrittura della storia milanese non

era neutrale, ma funzionale a dare prestigio alla signoria dei Visconti, che proprio negli anni '30 e '40 del Trecento stava consolidando il proprio potere

.
In sintesi, l'influenza di Galvano Fiamma è stata tale da rendere difficile distinguere se Alberto sia una creatura reale o di poesia, poiché il frate ha trasformato frammenti storici (come l'esistenza documentata di una famiglia Giussano nell'aristocrazia milanese) in un'icona leggendaria

.
Qual era il rapporto tra i Visconti e Galvano Fiamma?
Cosa sappiamo della famiglia Giussano e dei loro possedimenti?
Chi era Alberto da Carate e perché viene confuso?